

Orari d'apertura:
Martedì–Venerdì
10–12, 14–17
Sabato, Domenica
e giorni festivi
10–12, 14–18
Lunedì chiuso

Opening hours:
Tuesday–Friday
10–12, 14–17
Saturday, Sunday
and public holidays
10–12, 14–18
Monday closed

Ingresso
10.– CHF/€
>65, studenti,
gruppi
8.– CHF/€

Admission fees
10.– CHF/€
>65, students,
groups
8.– CHF/€

Come raggiungerci:
La Pinacoteca è raggiungibile in pochi minuti sia
dalla stazione ferroviaria che dall'uscita autostradale
di Mendrisio.

How to reach us:
The Pinacoteca can be reached in a few minutes from
both the railway station and the Mendrisio highway
exit.

Pinacoteca cantonale
Giovanni Züst
Via Pinacoteca Züst 2
Rancate
Tel.
+4191 816 47 91
E-mail
pinacoteca.zuest@ti.ch
Web
www.ti.ch/zuest

Repubblica e Cantone
Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e dello sport

PINACOTECA ZVST

22 Marzo	22 March
23 Agosto 2026	23 August 2026



Arte dal XIV
al XIX secolo
nelle collezioni
pubbliche
ticinesi.
Uno sguardo
d'insieme

Art from the 14th
to the 19th
century
in Ticino's
public
collections.
An Overview

A cura di
Elio Schenini

Ampliando l'orizzonte oltre i confini preziosi ma ristretti della propria collezione, la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst presenta un'esposizione che riunisce alcune delle opere più significative risalenti al periodo compreso tra il tardo Medioevo e la seconda metà dell'Ottocento conservate nelle raccolte pubbliche ticinesi. La mostra, in cui le opere della Pinacoteca sono integrate con prestiti provenienti da altre istituzioni, permette di avere uno sguardo d'insieme su di un patrimonio storico-artistico abitualmente dislocato in luoghi diversi e non sempre accessibile al pubblico.

Nel quadro unitario di un allestimento museografico in cui l'ordinamento cronologico si articola attraverso raggruppamenti tematici e di genere, il visitatore ha l'opportunità di ammirare dipinti e sculture conservati oltre che presso la Pinacoteca Züst, presso il Museo d'arte della Svizzera italiana, l'Archivio di Stato, il Museo di Casa Rusca, il Museo di Santa Vela, il Museo d'arte di Mendrisio, il Museo di Villa dei Cedri, il Museo storico etnografico della Valle di Blenio e in alcuni edifici ecclesiastici.

Grazie alla possibilità di istituire proficui confronti tra testimonianze artistiche spesso di grande valore, il percorso espositivo dà conto della ricchezza di questo patrimonio e al contempo tratteggia per sommi capi una storia dell'arte ticinese durante i secoli presi in esame, evidenziandone i protagonisti e gli snodi principali. Una storia che si contraddistingue oltre che per la cospicua e prolungata emigrazione delle maestranze artistiche anche per lo strettissimo rapporto che lega il Ticino all'area lombarda e più in generale italiana. L'esposizione, che non include solo artisti ticinesi, documenta inoltre le impostazioni storiografiche e le scelte di gusto che hanno caratterizzato dalla seconda metà dell'Ottocento la nascita e lo sviluppo, non sempre organico e coerente, delle collezioni pubbliche nella Svizzera italiana.

Tra il centinaio di opere esposte, oltre ad alcuni capolavori dei due principali esponenti della pittura seicentesca ticinese, Giovanni Serodine e Pier Francesco Mola, figurano dipinti e sculture di Bernardino Luini, Tommaso Rodari, Domenico Fetti, Joos de Momper, Giuseppe Antonio Petrini, Angelika Kauffmann, Carlo Bossoli, Vincenzo Vela e Antonio Ciseri. In occasione della mostra, la Pinacoteca ospita inoltre per la prima volta un'importante opera del Maestro della tela jeans entrata recentemente a far parte della collezione grazie al generoso contributo della Fondazione Dr. Joseph Scholz.

Maestro
della tela jeans
Madre mendicante
con due bambini
ca. 1675-1700

Pinacoteca cantonale
Giovanni Züst
Rancate
Donazione Fondazione
Dr. Joseph Scholz

Ignoto (attribuito a
Francesco Casella)
Adorazione
dei magi
ca. 1510

Pinacoteca cantonale
Giovanni Züst, Rancate



Bernardino Luini
Santa Caterina
d'Alessandria
1508-1510
Parrocchia di Magadino

Herri met de Bles
(Il Civetta)
Paesaggio montano
con fortezza
ca. 1510-1560
Museo d'arte della
Svizzera italiana, Lugano.
Collezione Città
di Lugano. Lascito Mez



Giovanni Serodine
San Pietro
in carcere
ca. 1628-1630
Pinacoteca cantonale
Giovanni Züst, Rancate

Curated by
Elio Schenini

Broadening its horizons beyond the precious but limited confines of its own collection, the Pinacoteca cantonale Giovanni Züst presents an exhibition that brings together some of the most significant artworks from the late Middle Ages to the second half of the 19th century held in public collections in Ticino.

The exhibition, in which works from the Pinacoteca's collection are complemented by loans from other institutions, provides an overview of a rich but fragmented historical and artistic heritage, usually scattered in different locations and not always accessible to the public.

Within the unified framework of a display in which the chronological order is articulated through thematic and genre groupings, visitors have the opportunity to admire paintings and sculptures preserved not only at the Pinacoteca Züst, but also at the Museo d'arte della Svizzera italiana, the State Archives of the Canton of Ticino, the Museum Casa Rusca, the Museum Vincenzo Vela, the Art Museum of Mendrisio, the Museum Villa dei Cedri, the Historical and ethnographic Museum Valle di Blenio and in some ecclesiastical buildings.

By enabling fruitful comparisons among often outstanding works of art, the exhibition highlights the richness of this heritage and, at the same time, outlines the history of art in Ticino during the centuries covered by the exhibition, emphasizing its protagonists and key moments. An history that is characterized not only by the conspicuous and prolonged emigration of the artists, but also by the very close relationship between Ticino and the Lombardy region and Italy in general. The exhibition, which does not only include artists from Ticino, also documents the historiographical approaches and aesthetic choices that have characterized the birth and development, not always organic and consistent, of public collections in Italian Switzerland since the second half of the 19th century.

Among the hundred or so works on display, in addition to some of the masterpieces by the two leading exponents of 17th century painting in Ticino, Giovanni Serodine and Pier Francesco Mola, there are paintings and sculptures by Bernardino Luini, Tommaso Rodari, Domenico Fetti, Giuseppe Antonio Petrini, Angelika Kauffmann, Carlo Bossoli, Vincenzo Vela and Antonio Ciseri.

On the occasion of the exhibition, the Pinacoteca is also hosting for the first time an important work by the Master of the Blue Jeans, which recently became part of the collection thanks to the generous contribution of the Dr. Joseph Scholz Foundation.



Joos de Momper
Paesaggio
con viandanti
ca. 1600-1630
Cantone Ticino.
Fondazione Monte Verità.
Donazione Eduard
von der Heydt

Giocondo Albertoli
Foglia d'ulivo di
un capitello Corintio
tratta dall'antico
1805

Archivio di Stato,
Bellinzona

Pier Francesco Mola
Giovane suonatore
di viola da gamba
ca. 1650
Museo d'arte della
Svizzera italiana, Lugano.
Collezione Cantone
Ticino



Vincenzo Vela
Monumento
a Guglielmo Tell
ca. 1856
Museo Vincenzo Vela,
Ligornetto

Carlo Agostino
Meletta
Ritratto di giovane
donna onsernonese
ca. 1847

Museo d'arte della
Svizzera italiana, Lugano.
Collezione Cantone
Ticino



Antonio Ciseri
L'Italia risorta
(Allegoria dell'Italia
che si è liberata
dalle catene)
1859
Collezione Città
di Locarno

Antonio Rinaldi
Ritratto
dello scultore
Francesco Botta
ca. 1860
Museo d'arte della
Svizzera italiana, Lugano.
Collezione Città
di Lugano

Valeria Pasta Morelli
Fanciulla
con fotografia
ca. 1890
Pinacoteca cantonale
Giovanni Züst, Rancate.
Fondo Morelli Pasta

